

~~U...~~



MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Archivio Notarile Distrettuale di Bari

# COPIA

N.° 9225 del bollettario  
in data 4 LUG. 1968

Numero del Repertorio 20363.=====

Numero progressivo: 8890. = = = = =

VERBALE DI DEPOSITO E PUBBLICAZIONE DI TESTA-  
MENTI OLOGRAFI. = = = = =

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

Il giorno ventuno (21) dicembre mille novecen-  
to cinquantasei , in Bari , nel mio studio al-  
la via Melo Numero 182 , alle ore diciassette  
e minuti primi trenta. = = = = =

Innanzi di me Notaio Dottor Michele Labriola  
fu Pietrantonio, iscritto presso il Collegio  
Notarile di Bari ed ove residente, assistito  
dai testimoni idonei ed a me cognitivi Signori:  
Mele Luigi fu Gaetano, impiegato, nato a Bari  
e Monno Antonio fu Saverio, impiegato, nato a  
Toritto, domiciliati in Bari alla via Davanzati  
31 ed alla via Putignani 278. = = = = =

===== SI E' COSTITUITO =====

Il Commendator Fico Italo fu Domenico, avvoca-  
to, nato ad Olovarkia (Buenos Ayres) e domici-  
liato qui in Bari alla via Abate Gimma Numero

201; Della cui identità personale sono certo, il quale, esibendomi l'estratto rilasciato il ventuno dicembre 1956 dall'Ufficiale dello Stato Civile di Bari, che in un foglio qui si allega sotto la lettera A, constatante il decesso avvenuto qui in Bari il diciannove dicembre corrente anno 1956 della signorina Lucifero Maria del fu Giuseppe, in vita domiciliata in Bari, nubile, nata a Bari, mi ha richiesto del deposito presso i miei atti, ai fini della relativa pubblicazione, del testamento olografo, dalla medesima fiduciarmente consegnatogli in vita, contenuto in una busta gialla uso commerciale avente nella parte anteriore scritte le parole: "Mio testamento - Maria Lucifero" ed avente nella parte posteriore applicati cinque suggelli di ceralacca in forma diagonale con le iniziali: "G.L." sormontate da una corona, dalla quale busta, aperta in presenza dei testimoni, sono stati estratti due fogli uso protocollo, nel primo dei quali risulta scritte quanto qui integralmente trascrive: "Mio testamento.= Io qui sottoscritta Maria Lucifero fu Barone Giuseppe in perfetta lucidità di mente, dispongo col presente testamento dei

dei miei beni per dopo la mia morte come appresso: 1°) Dichiaro innanzi tutto che, in esecuzione della volontà del mio compianto genitore e mia, intendevo istituire una Fondazione intitolata al di Lui nome e precisamente Fondazione Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò, avente la sua sede al Capo di Milazzo e precisamente nel fondo "Baronia".-----  
Non essendomi stato possibile provvedere a ciò in vita, conducendo a termine le trattative già avviate col Sovrano Militare Ordine di Malta, lego allo stesso gli immobili qui appresso elencati perchè col ricavato delle rendite di detti immobili e con altri eventuali apporti e contributi, il cennato Sovrano Militare ordine di Malta possa dare, nell'orbita della sua organizzazione, immediata attuazione alla suddetta Fondazione ed alle opere occorrenti per il suo funzionamento. = Oggetto di tale Fondazione, così com'era intenzione del mio compianto genitore e mia, voglio sia quella della istituzione di una colonia permanente per bambini bisognosi e gracili con particolare preferenza per quelli nati in Milazzo e Capo di Milazzo, secondo lo Statuto che sarà preparato a cura dello stesso

IL CONSERVATORE



legatario. Gli immobili di cui al legato sopracennato sono i seguenti: =====

1° Fondo Barone al Capo di Milazzo. =====

2° Casina di villeggiatura sita nel fondo Baronia e considerando come pertinenza di tale immobile, compresa nel legato, l'arredamento che vi si troverà, a corredo della villa e della Cappella ivi annessa. = = = = =

3° Fondo Rotolo al Promontorio di Milazzo. ===

4° Fondo S. Giovanni in Comune di Milazzo. ===

5° Fondo Faraone in contrada Olivarella (Milazzo). =

6° Fondo contrada Mungivacca (Milazzo). =

7° Casa palazzata in Milazzo in Via

Garibaldi 84. = 8° Piccolo fabbricato in via

Scopari 36 (Milazzo). =====

A carico del suddetto legatario pongo il pagamento di un assegno alimentare, vita natural

durante, di lire centomila mensili, a favore

della vedova del mio compianto fratello Carlo,

Signora Tecla Buda, residente in Bari. =====

Tale assegno sarà corrisposto a mensilità anti-

cipate, con decorrenza dal giorno del mio de-

cesso, e sarà proporzionalmente ridotto o au-

mentato in relazione ad eventuale rivalutazione

o svalutazione <sup>λ</sup> della lira, superiore, l'una

o l'altra al cinque per cento, secondo i numeri indici dell'Istituto Centrale di Statistica, per il costo della vita nazionale.=====

Pongo altresì a carico del legatario Ordine di Malta la cura della Cappella Gentilizia in Milazzo e l'obbligo della celebrazione di Messe in numero non minore di dodici annue a suffragio dei miei genitori, dei miei germani, e mio. Lego altresì a favore del suddetto ordine di Malta il residuo mio credito governativo per indennità di terremoto, non ancora liquidato, non essendo stati ancora collaudati i lavori di ricostruzione sugli stessi immobili che formano oggetto del mio legato a favore dell'Ordine di Malta, come sopra detto.=====

Detta somma dovrà servire a far fronte al pagamento dei lavori di ricostruzione suaccennati.=

Nel caso che il legatario Ordine di Malta rinunci al legato o che per qualsiasi altro motivo non sia adempiuta la mia volontà da parte del predetto Ordine, dispongo che i medesimi beni siano destinati alla istituzione di una Fondazione, avente gli stessi scopi e finalità.=====

2°) A mia cognata Sig. Tecla Buda lego la 84° parte della quota disponibile della eredità ma-

CONSERVATORE



terna a me spettante per successione paterna, mentre la 14° parte della quota disponibile derivatami dalla successione materna, dispongo sia devoluta a favore di mia cugina Elisa Marullo fu Francesco Gaetano.=====

3°) Le quote a me spettanti delle azioni della Società An. Bonaccorsi e Lucifero, dispongo siano divise nel seguente modo: =====

N. 1200 azioni a mia cognata Tecla Buda; N.300

a mia cugina Laura Lucifero ved. Giotta.=====

N.600 a mia cugina Luisa Giotta in D'Onghia.==

N.300 a mio cugino Cav. Antonino Marullo.=====

Per l'adempimento scrupoloso di tutte le mie volontà di cui al presente testamento, nomino esecutore testamentario mio zio l'avv. Italo

Fice. = Bari 30 giugno 1956.=====

Maria Lucifero". = = = = =

Tale è la trascrizione del primo dei menzionati fogli. Quando poi nel secondo dei detti fogli trovasi scritto quanto qui integralmente si trascrive: = = = = =

CODICILLO = Pongo inoltre a carico del legatario Ordine di Malta il soddisfacimento delle mie spese funerarie nonchè quelle residue per la mia malattia, fino alla concorrenza

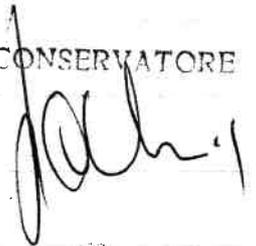
massima di lire tremilioni e cinquecentomila.=

Bari, 30 giugno 1956. = = = = =

Maria Luciferoé. = = = = =

Tale è la trascrizione del secondo dei menzionati fogli.= Dopo quanto passo io Notaio a descrivere lo stato delle sue schede testamentarie. Lo scritto in entrambe le schede è di grafia chiara e leggibile, senza abrasioni nè cancellature.= Nella prima delle stesse lo scritto comincia nella prima linea della prima facciata con le parole: "Mio testamento" e termina nella linea venticinquesima con le parole: "compianto genitore e mia"; riprende nella seconda facciata con le parole: "Voglio sia quello" sino a linea venticinquesima, ove termina con le parole: "corrisposto a mensilità anticipata"; continua nella terza facciata con le parole "te, con decorrenza dal "e termina nella venticinquesima ~~ova~~ le parole : "dispongo che i medesimi" ; riprende nella quarta facciata a linea prima con le parole: "beni siano destinati" e chiude nella ventiduesima linea con la firma: "Maria Lucifero" dopo la data: "Bari 30 giugno 1956", apposta nella linea ventunesima, lasciando in bianco gli ultimi tre righi; mentre poi

IL CONSERVATORE





linee sei (6) della undecima dei tre fogli di cui consta, e viene in ciascun foglio ed in ciascuno degli allegati B - C - D - con me Notaio e testimoni firmato dal richiedente avvocato Italo Fico. = Del verbale stesso, con gli allegati, presenti i testimoni, venne da me Notaio data lettura al richiedente avvocato Italo Fico il quale, dopo ciò, su mia richiesta lo ha dichiarato riconosciute conforme alla sua volontà ed al vero, chiudendosi e firmandosi alle ore diciannove e minuti primi trenta. Firmati: Avv. Italo Fico fu Domenico. ===== Mele Luigi fu Gaetano teste. = Antonio Monno teste. = Notaio Michele Labriola (col sigillo). Registrato a Bari il 27/12/1956 al Numero 3840 con Lire ottocentottanta. =====

✓ P-6-57

=====

ALLEGATO A. Numero del Rep. della minuta 8890 Reg. al Numero 83286. = = = = =

CITTA' DI BARI = ESTRATTO DI ATTO DI MORTE Numero 805 Parte Prima - dell'anne 1956. =====

L'anno mille novecento cinquantasei, addì diciannove del mese di dicembre, ad ore undici e minuti ==, nella casa posta in via Piccinni al Numero 234 è morto Lucifero Maria, resi-

dente in Milazzo , di professione casalinga,  
nata il 6.4.95 n.983 in Bari. Rilasciato per  
estratto ai sensi del R&Eg;io Decreto 25 agosto  
1932 Numero 1101. A richiesta di parte e per  
uso testamento.- Bari 21.12.1956.=====

L'Ufficiale dello Stato Civile: firma illeggi-  
bile = Il Capo ufficio: firma illeggibile.=====

===== (col sigillo) =====  
=====

ALLEGATO B. al Numero Progressivo 8890 (BUSTA)

Mio Testamento = Maria Lucifero.=====

Per vidimazione: Avv. Italo Fico.- Mele Luigi

teste.- Antonio Monno teste.- Notaio Michele

Labriola. =====

=====

ALLEGATO C. Numero Progressivo 8890.=====

Mio Testamento.- Io qui sottoscritta, Maria Lu-  
cifero fu Barone Giuseppe, in perfetta lucidit   
di mente, dispongo col presente testamento dei  
miei beni per dopo la mia morte come appresso:

1°. Dichiaro innanzi tutto che, in esecuzione  
della volont  del mio compianto genitore e mia,  
intendevo istituire una Fondazione intitolata  
al di lui nome e precisamente: Fondazione Baro-  
ne Giuseppe Lucifero di S.Nicol  avendo la sua

sede al Capo di Milazzo e precisamente nel  
fondo "Baronia". Non essendomi stato possibile  
provvedere a ciò in vita, conducendo a termine  
le trattative già avviate col Sovrano Militare  
Ordine di Malta, lego allo stesso gli immobili  
qui appresso elencati, perchè col ricavato del-  
le rendite di detti immobili e con altri even-  
tuali apporti e contributi, il cennato Sovrano  
Militare Ordine di Malta possa dare, nell'orbi-  
ta della sua organizzazione, immediata attua-  
zione alla suddetta Fondazione ed alle opere  
occorrenti per il suo funzionamento.====

Oggetto di tale Fondazione, così com'era in-  
tenzione del mio compianto genitore e mia, vo-  
glio sia quello della istituzione di una colo-  
nia permanente per bambini bisognosi e gracili  
con particolare preferenza per quelli nati in  
Milazzo e Capo di Milazzo, secondo lo statuto  
che sarà preparato a cura dello stesso legata-  
rio. Gli immobili di cui al legato sopracennato  
sono i seguenti: 1°. Fondo Baronia al Capo di  
Milazzo. 2°. Casina di villeggiatura sita nel  
fondo "Baronia" considerando come pertinenza  
di tale immobile, compresa nel legato, l'arre-  
damento che vi si troverà, a corredo della vil-

la e della Cappella ivi annessa.= 3°. Fondo  
Rotolo al Promotario di Milazzo.= 4°. Fondo  
S.Giovanni in comune di Milazzo.= 5°. Fondo  
Faraone in contrada Olivarella (Milazzo).=====  
6°) Fondo contrada Mangiavacca (Milazzo).=====  
7°) Casa palazzata in Milazzo in via Garibal-  
di 84.= 8°) Piccolo fabbricato in via Scopari  
36 (Milazzo).= A carico del suddetto legatario  
pongo il pagamento di un assegno alimentare,  
vita natural durante, di lire centomila mensi-  
li, a favore della vedova del mio compianto  
fratellò Carlo, Signora Tecla Buda, residente  
in Bari. Tale assegno sarà corrisposto a men-  
silità anticipate, con decorrenza dal giorno  
del mio decesso, e sarà proporzionalmente ri-  
dotto o aumentato in relazione ad eventuale ri-  
valutazione o svalutazione della lira, superio-  
re, l'una o l'altra al cinque per cento, se-  
condo i numeri indici dell'Istituto Centrale  
di Statistica per il costo della vita nazionale.  
Pongo altresì a carico del legatario Ordine di  
Malta la cura della Cappella Gentilizia in Mi-  
lazzo e l'obbligo della celebrazione delle Mes-  
se in numero non minore di dodici annue a suf-  
fragio dei miei genitori, dei miei germani e

mio. Lego altresì a favore del suddetto Ordine di Malta il residuo mio credito governativo per indennità di terremoto, non ancora liquidato, non essendo stati ancora collaudati i lavori di ricostruzione sugli stessi immobili che formano oggetto del mio legato a favore dell'Ordine di Malta, come sopra detto. Detta somma dovrà servire a far fronte al pagamento dei lavori di ricostruzione suaccennati.=====

Nel caso che il legatario Ordine di Malta rinunci al legato o che per qualsiasi altro motivo non sia adempiuta la mia volontà da parte del predetto Ordine, dispongo che i medesimi beni siano destinati alla istituzione di una Fondazione, avente gli stessi scopi e finalità.

2°) A mia cognata Sig.a Tecla Buda lego la 84° parte della quota disponibile della eredità materna a me spettante per successione paterna, mentre la 14° parte della quota disponibile derivatami dalla successione materna, dispongo sia devoluta a favore di mia cugina Elisa Marullo fu Francesco, Gaetano. - 3°. Le quote a me spettanti delle azioni della Società Anon. Bonaccorsi e Lucifero, dispongo siano divise nel seguente modo. N.1200 azioni a mia cognata Te-

COLLAZIONATO

cla Buda. N.300 a mia cugina Laura Lucifero  
in Giotta. N.600 a mia cugina Luisa Giotta in  
D'Onghia. N.300 a mio cugino Cav. Antonino Ma-  
rullo. Per l'adempimento scrupoloso di tutte  
le mie volontà di cui al presente testamento,  
nomino esecutore testamentario mio zio l'avv.

Italo Fico. = Bari 30 giugno 1956. = = = = =

Maria Lucifero. = = = = =

=====  
===== Per vidimazione =====

Avv. Italo Fico fu Domenico. =====

Mele Luigi teste. = = = = =

Antonio Monno teste. = = = = =

Notaio Michele Labriola. = = = = =

=====

===== ALLEGATO D. N. Prog. 8890 =====

===== CODICILLO =====

Pongo inoltre a carico del legatario Ordine  
di Malta il soddisfacimento delle mie spese  
funerarie nonchè quelle residuate per la mia  
malattia, fino alla concorrenza massima di Li-  
re tre milioni e cinquecentomila. =====

Bari 30 giugno 1956. = = = = =

Maria Lucifero. = = = = =

===== PER VIDIMAZIONE =====

Firmati: Avv. Italo Fico fu Domenico. =====

Mele Luigi teste. = = = = =

Antonio Monno teste. = = = = =

Notaio Michele Labriola. = = = = =

= = = = =

(1) Tolgasi la vocale "O". = = = = =

Unica postilla. = = = = =

= = = = =

La presente copia, composta di numero quattro

(4) fogli, è conforme all'originale suo atto,

debitamente firmato, e si rilascia a richie-

sta del signor Monno Antonio, residente in

Bari. = = = = =

In carta senza bollo, per uso sgravio tasse.

Bari, 11 30 LUG. 1968

IL CONSERVATORE



*Labriola*

*2225*

SPECIFICA

Richiesta	L.	—
Ricerca	..	—
Onorario	..	2000
Scritturazione	..	1600
Urgenza	..	—
Bolli	..	—
Legalizzazione	..	—
.....	..	—

TOTALE L. 3600

*Il Conservatore...*  
*Labriola*